

CINETECA
MILANO



Si rinnova la collaborazione tra Cineteca Milano e il Trento Film Festival. Dal 7 al 9 maggio 2026, infatti, il cinema Cineteca Milano Arlecchino ospita una selezione di film e cortometraggi della 74. edizione del festival che si è svolta con grande successo dal 24 aprile al 3 maggio. Un'occasione imperdibile che Cineteca Milano coglie per proporre al suo pubblico il meglio del festival che tratta temi legati alla montagna, alla natura e alle sfide ambientali.

Dichiara il presidente del festival Mauro Leveghi: «Il Trento Film Festival non è solo una rassegna cinematografica, ma un ente culturale che lavora tutto l'anno, anno dopo anno, per favorire la crescita della consapevolezza intorno all'importanza delle montagne, e al contempo alla loro fragilità. Per questo motivo collaborazioni come quelle con la Cineteca di Milano sono fondamentali, perché ci permettono di portare la montagna in città, al grande pubblico».

Questi i film in programma nella tre giorni del festival.

Mercoledì 7 maggio si parte alle ore 19.00 con *Run Again* di Alexis Berg (UK/Francia), il racconto di Dave Pen, cantante degli Archive, che dopo anni lontano dai palchi decide di affrontare la durissima Spine Race. Il film sarà introdotto da Mauro Gervasini, responsabile del programma cinematografico del Trento Film Festival.

Alle ore 21.00 segue *Courma et Courmayeur* di Elettra Gallone (Italia), ritratto doppio della celebre località alpina tra vita quotidiana e trasformazione turistica. Premio del pubblico come miglior lungometraggio, sarà presentato in sala dalla regista.

Giovedì 8 maggio alle ore 16.30 è in programma *Land of Canaan* di Maggie Lemere (Palestina/USA), un'intima testimonianza sulla cultura contadina palestinese e sul valore simbolico degli ulivi.

Alle ore 18.15, *Le Sang et la Boue* di Jean-Gabriel Leynaud (Francia) porta lo spettatore nel villaggio congolese di Numbi, al centro dello sfruttamento del coltan, materia prima essenziale per la tecnologia contemporanea. Il film è vincitore del premio per il miglior contributo tecnico e artistico.

Venerdì 9 maggio alle ore 17.00 viene proiettato *Il rospo e il diamante* di Beniamino Casagrande (Italia), una riflessione su amicizia, spiritualità e morte. Il regista sarà presente in sala. A seguire il cortometraggio *El mazarol* di Juri Ferri (Italia), ambientato nel Trentino rurale del primo Novecento tra folklore e inquietudini.

Alle ore 19.00 chiude la rassegna *Beyul* di Francesco Clerici e Angelica Pastorella (Italia), dedicato alle "valli nascoste" dell'Himalaya e alle minacce del cambiamento climatico, con la presenza dei registi. Segue il cortometraggio *Mut* di Giulio Squillacciotti (Italia), ritratto della vita in alpeggio e del legame tra uomo e natura.

Il Trento Film Festival è organizzato dall'Associazione culturale Festival Internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione "Città di Trento", costituita dal CAI – Club Alpino Italiano, dal Comune di Trento, dal Comune di Bolzano, dalle CCIAA – Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano.

Modalità di ingresso
Intero € 8,50 | Ridotto (under 25 e over 65) € 7,50

IL PROGRAMMA DEI FILM CON GLI OSPITI

Giovedì 7 maggio ore 19.00

Run again

R.: Alexis Berg. UK/Fr., 2025, 67', v.o. sott. it.

Dave Pen è il cantante degli Archive, una rock band inglese che da trent'anni riempie gli stadi più grandi d'Europa. Ma a causa del Covid, gli Archive non suonano dal vivo da quattro anni. Alla ricerca di una nuova prospettiva, Dave si iscrive alla Spine Race, una gara invernale di 268 miglia. La gara di una vita e una ricerca multiforme che, alla fine, potrebbe non finire mai.

Introduzione a cura di Mauro Gervasini, responsabile del programma cinematografico del Trento Film Festival

Giovedì 7 maggio ore 21.00

Courma et Courmayeur

R.: Elettra Gallone. Italia, 2025, 79', italiano con sott. inglesi

Courmayeur è un paese in fondo alla Valle d'Aosta, alle pendici del Monte Bianco. Conta 3.000 abitanti e una vita calma, scandita da ritmi di montagna, sport, natura e relazioni umane. È anche una rinomata località turistica, prediletta da una clientela milanese. Durante weekend e festività invernali si trasforma quindi in Courma: motori rombanti, vita notturna e locali dedicati alla movida e al lusso. La neve diventa parco giochi e le montagne fanno da cornice.

Premio del pubblico miglior lungometraggio.

Presente in sala la regista Elettra Gallone

Venerdì 8 maggio ore 16.30

Land of Canaan

R.: Maggie Lemere. Palest./USA, 2025, 84', v.o. sott. it.

Mentre la cultura e la terra palestinesi sono minacciate da una distruzione sistematica, il film offre una visione rara e intima dei contadini palestinesi e dei loro ulivi secolari, simboli di resilienza, patrimonio e patria, parte integrante della cultura e del benessere palestinese da migliaia di anni.

Venerdì 8 maggio ore 18.15

Le Sang et la Boue

R.: Jean-Gabriel Leynaud. Francia, 2024, 96', v.o. sott. it.

Numbi, un piccolo villaggio nascosto tra le montagne della Repubblica Democratica del Congo, si trova tuttavia al centro del nostro mondo. Qui, a mani nude, i minatori estraggono il coltan necessario ai paesi più industrializzati. Per decenni questo oro grigio, indispensabile per la produzione di quasi tutti i dispositivi tecnologici contemporanei, è stato causa di conflitti e di un odioso sfruttamento. A Numbi, i corpi sono ricoperti di fango, le mani sono rosse di sangue e il coltan si nasconde in ogni tasca.

Film vincitore del miglior contributo tecnico e artistico

Sabato 9 maggio ore 17.00

Il rospo e il diamante

R.: Beniamino Casagrande. Italia, 2025, 75', v.o. sott. it.

Un'amicizia lunga vent'anni e un passato segnato da avvenimenti tragici, legano Ben, filmmaker europeo, e Negi, buddista indiano. Affascinato dalla possibilità di trovare in Negi una guida spirituale per affrontare il tema della morte, Ben rivive e condivide la sua storia personale.

Presente in sala il regista Beniamino Casagrande

A seguire

El mazarol

R.: Juri Ferri. Italia, 2025, 19'

Nel Trentino rurale del primo '900, la vita di Vanni e Agnese viene sconvolta dall'arrivo di Luzia, una giovane donna segnata da abusi. Sostiene di essere vittima del Mazaròl, una creatura folcloristica che rapisce le donne nei boschi. Agnese inizia a vedere inquietanti parallelismi tra la storia di Luzia e la sua stessa vita.

Sabato 9 maggio ore 19.00

Beyul

R.: Francesco Clerici, Angelica Pastorella. Italia, 2026, 64', v.o. sott. it.

L'Himalaya, immensa barriera naturale carica di sacralità e miti, custodisce la leggenda dei Beyul, le "valli nascoste." Tra queste c'è la valle dello Zanskar, oggi minacciata dal cambiamento climatico.

Presenti in sala i registi Francesco Clerici e Angelica Pastorella

A seguire

Mut

R.: Giulio Squillacciotti. Italia, 2025, 18'

Mut è una giornata in alpeggio, allegoria di una stagione estiva nei pascoli di montagna che si ripete da centinaia di anni. Attraverso lo sguardo di due giovani allevatori e dei loro genitori, la ciclicità della vita in montagna diventa ritratto universale del legame tra uomo e animale.